



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Torino

Indirizzo: Via Maria Ausiliatrice, 45 - Torino

Tel: 392 966 0832 – 349 0702316

Email: torino@ascmail.it

Sito: www.asctorino.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Maria Luigia Schellino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Federico Vozza

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **DAL CIBO GIUSTO A UN'ECONOMIA SOLIDALE**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione Al Cibo

Codifica: E04

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

L'ente sede di realizzazione del presente progetto è l'**Associazione Ecoredia**, nata come Gruppo d'Acquisto Solidale, che opera nel **territorio dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea**. Affianca

l'attività specifica degli acquisti collettivi con iniziative e azioni volte all'economia solidale, al cambiamento degli stili di vita, alle politiche di coesione e aggregazione sociale.

Il contesto territoriale di sviluppo del progetto è quindi l'eporediese, Ivrea e Comuni limitrofi, con ricadute su un territorio più vasto che potremmo circoscrivere nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI). Ivrea è conosciuta come un esempio eccezionale per la storia dell'industria. Con l'Olivetti si sperimentò un modello basato su un sistema di produzione sociale e comunitario. Adriano Olivetti riuscì a dare vita ad un'esperienza di fabbrica nuova ed unica al mondo promuovendo un equilibrio tra solidarietà sociale e profitto, tanto che l'organizzazione del lavoro comprendeva un'idea di felicità collettiva che generava efficienza. Olivetti ha fortemente creduto e contribuito a costruire l'idea di comunità, unica via da seguire per superare la divisione tra industria e agricoltura, ma soprattutto tra produzione e cultura. Il sogno era quello di creare una fondazione composta da diverse forze vive della comunità: azionisti, enti pubblici, università e rappresentanze dei lavoratori, in modo da eliminare le differenze economiche, ideologiche e politiche. Un sogno di una grande Olivetti durato poco meno di un secolo per ridursi negli ultimi anni a una dimensione poco più che modesta.

L'Associazione **Ecoredia Gruppo d'Acquisto Solidale del Canavese** nasce in questo territorio, dove la solidarietà, la cooperazione e stili di vita volti al benessere delle persone hanno comunque radicato. Fin dalla sua nascita il cardine è stato la costruzione di una filiera corta locale dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento biologico, incontrando, tuttavia, alcune difficoltà nel reperire sul territorio prodotti orto-frutticoli da coltivazione biologica. Nel contempo il fabbisogno e la richiesta di questi ultimi sono aumentati nel corso degli anni. Oltre a rispondere alle richieste, ricercando nuovi produttori e contribuendo a far crescere l'offerta dei prodotti di filiera corta per gli aderenti al GAS, Ecoredia si è mossa sul territorio per promuovere altri circuiti di distribuzione e aumentarne la conoscenza e il consumo in tutta la popolazione locale.

Tra le iniziative intraprese la più importante è la Fiera dell'economia solidale e sostenibile "Sana Terra", occasione per informare e mettere in rete le realtà che operano nel settore e costruire un sistema economico diverso. Un'economia solidale, in cui il rapporto società/economia/ambiente sia ripensato in funzione del criterio della sostenibilità e della solidarietà: produttori biologici e artigiani ecologici, botteghe del commercio equo-solidale, servizi etici per il risparmio, turismo responsabile, medicina naturale, educazione alla pace, alla nonviolenza e all'ambiente.

L'area di intervento si configura come Educazione e promozione culturale e in particolare come Educazione Al Cibo. Il presente progetto si articola su 4 punti cardine, di seguito descritti e risponde alle criticità presenti nel territorio e ai macro-indicatori individuati rispetto alla situazione di partenza:

1. Informare: per incidere sugli stili di vita e consumo consapevole

Negli ultimi venti anni, anche a causa della crisi del settore produttivo successiva al declino olivettiano e alla mancanza di iniziative economiche e culturali alternative, si è assistito nell'eporediese ad una forte espansione della grande distribuzione a scapito dei negozi al dettaglio e a sfavore dei piccoli produttori locali. Inoltre la diffusione del modello dei centri commerciali ha cambiato le abitudini e l'immaginario delle famiglie e delle giovani generazioni: la spesa alla domenica, il compleanno da McDonald's, il cibo spazzatura sono diventati "normali" anche in un territorio, quello dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, che aveva mantenuto un po' più a lungo di altri una propria identità e un legame forte con la propria terra e la tradizione agricola. Sporadiche le iniziative (indicatore 1) volte a informare, valorizzare e promuovere modelli di consumo consapevole, di nuovi stili di vita e di economia solidale, pertanto si intende:

- ^ incrementare l'informazione sulle pratiche alternative di consumo critico e di acquisto collettivo (sportello permanente per i cittadini, campagna comunicativa, incontri pubblici) ;

- ▲ attivare reti e interlocuzioni sia con le amministrazioni pubbliche sia fra produttori locali e consumatori diretti.

2. Produzione biologica e “filiera corta”: dal produttore al consumatore

Le ricerche svolte tra il 2010 e il 2012 attraverso tesi di Laurea e di master da studenti dell’Università degli Studi di Torino in collaborazione con la nostra Associazione e il Circolo Dora Baltea di Legambiente, evidenziano che la Superficie Agricola Utilizzata dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea ammonta nel 2010 a 17.430 ettari, corrispondente al 10% della superficie agricola della provincia di Torino. Di tutta questa superficie solo 40 ettari risultano essere occupati da coltivazioni biologiche certificate, coinvolgendo una quindicina di aziende del settore ortofrutticolo. A queste si aggiungono alcune aziende, prevalentemente dedite alla frutticoltura e alla viticoltura, che praticano il metodo della lotta integrata, e altre che, con diverse motivazioni, hanno scelto di non richiedere la certificazione pur praticando l’agricoltura biologica. Per quanto piccolo, il dato complessivo di queste aziende è in continua crescita, come dimostra il numero di fornitori che il Gruppo d’Acquisto Solidale è riuscito negli anni a reperire sul proprio territorio: da 3 aziende coinvolte alla sua nascita nel 2004, a 8 aziende nel 2010, alle 16 aziende attuali. In questa crescita è stato fondamentale, come risulta dalle stesse interviste ai produttori contattati nelle ricerche, la costruzione di un contatto diretto tra produttori e consumatori (indicatore 2.1), con la vendita diretta in azienda e l’attivazione di reti di distribuzione a “filiera corta”. Inoltre negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della domanda di adesione al gruppo di acquisto (indicatore 2.2): dalle 30 famiglie che componevano il nucleo iniziale nel 2004, si è passati alle 72 famiglie del 2008, alle 103 del 2010, alle 162 attuali (fine 2013).

Pertanto si intende:

- migliorare la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per meglio rispondere alle richieste dei cittadini
- approfondire la conoscenza dei metodi di produzione, delle caratteristiche dei cibi locali e tradizionali e del valore dell’alimentazione naturale
- creare una rete sempre più ampia di produttori/fornitori entrando in contatto con nuovi produttori locali e incoraggiando la conversione biologica di aziende agricole tradizionali;
- stimolare e favorire il collegamento e la collaborazione tra i produttori, rispettosi dell’ambiente e del territorio, per rafforzare la “filiera corta” anche come mezzo per una trasformazione virtuosa dell’economia locale;
- garantire, attraverso un puntuale monitoraggio (visite periodiche e altre forme di comunicazione), i criteri che stanno alla base del rapporto tra qualità biologica e costi equi;
- rafforzare i legami di solidarietà verso i piccoli produttori di colture biologiche e conoscere maggiormente le loro modalità e le condizioni di lavoro;
- avvicinare il produttore al consumatore, eliminando i passaggi intermedi, garantendo un prezzo più equo per entrambi, contribuendo allo sviluppo di un’economia locale sostenibile.

3. Educare: al consumo “sano” critico e al commercio equo e solidale

La popolazione scolastica eporediese (indicatore 3.1), dalla scuola materna alla scuola secondaria di primo grado, comprende circa 2000 studenti, suddivisi in 7 scuole materne, 7 scuole primarie e 2 scuole secondarie di 1° grado. Tutte queste scuole sono servite dalla stessa mensa che ormai da diversi anni prevede alimenti per lo più di produzione biologica certificata (all’80%) e carni di provenienza nazionale. In questo ultimo anno scolastico, al rinnovo del contratto di appalto, il Comune di Ivrea, su stimolo di una commissione mensa molto motivata, ha deciso di inserire nel capitolato una premialità per i cibi di provenienza locale, con l’intento anche di innescare un processo virtuoso di espansione dell’agricoltura biologica sul territorio. La nostra Associazione ha affiancato e supportato il lavoro della commissione, rilevando, oltre alle potenzialità di questo lavoro di sensibilizzazione su “grandi numeri”, le difficoltà di comunicare e far accettare alla

“famiglia media” scelte alimentari sane e equilibrate, ma poco conformi alle abitudini indotte dalla pubblicità e dai media sui bambini.

Un’indagine del 2012 intrapresa dall’Azienda Sanitaria Locale ASLTO4 sulle abitudini alimentari e sullo stato nutrizionale dei bambini delle scuole primarie mette in evidenza il consumo insufficiente di frutta e verdura. Le linee guida sulla sana alimentazione prevedono l’assunzione di almeno cinque porzioni al giorno di frutta o verdura. I dati evidenziano che il 37% dei bambini consuma la frutta 2-3 volte al giorno; il 41% una sola porzione al giorno, circa il 21% dei bambini mangia frutta meno di una volta al giorno o mai nell’intera settimana. Il 32% dei bambini consuma verdura 2-3 volte al giorno; il 35% una sola porzione al giorno, circa il 32% dei bambini consuma verdura meno di una volta al giorno o mai nell’intera settimana

Prevalenza di bambini che assumono 5 porzioni di frutta e/o verdura giornaliere (valori)

desiderabile per i bambini	ASLTO4 2008	ASLTO4 2010	ASLTO4 2012	Regionale 2012	Nazionale 2012
100%	2%	11%	12%	11%	7,4%

Nella nostra ASLTO4, con la terza raccolta dei dati, si conferma la grande diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all’aumento di peso. In generale, i rischi per i bambini correlati a cattive abitudini alimentari possono essere limitati anche grazie a specifiche attività curriculari nella scuola. L’86% delle scuole campionate nella nostra ASL ha intrapreso attività inerenti l’alimentazione, nella quale l’insegnante di classe è sempre coinvolto. Si osserva, negli ultimi anni, un miglioramento nelle abitudini alimentari, presumibilmente conseguente a tali attività e a campagne di sensibilizzazione.

A fronte di ciò è fondamentale continuare a mantenere alta l’attenzione e soprattutto a lavorare affinché una maggior opportunità di scelta migliori le condizioni generali di alimentazione per le nuove generazioni.

Maggiormente critica la situazione riferita alle scuole superiori della città (indicatore 3.2): due licei, che contano insieme circa 2100 studenti, e due istituti tecnici, circa 1700 studenti. Per questa fascia d’età, ancor più che per quelle inferiori, è completamente assente un’opera di educazione al cibo, e le scelte alimentari sono determinate dalla pressione consumistica e confermate dalla presenza all’interno delle scuole di distributori di bibite, merendine e snack di bassa qualità e immediatamente fuori dalla scuola di supermercati e centri commerciali.

Pressante è dunque l’esigenza di promuovere tra i bambini e i ragazzi una maggiore conoscenza e consapevolezza sui temi del consumo critico e del commercio equo e solidale, al fine di concorrere a divulgare un’alimentazione sana tra le giovani generazioni e, di rimando, alle loro famiglie.

Fare rete: per promuovere e valorizzare la cittadinanza attiva, forme di economia solidale e legalità, coinvolgere la popolazione giovanile

L’area eporediese si caratterizza per un elevato numero di associazioni e gruppi di volontariato. Solo nella Città di Ivrea sono iscritte all’albo 10 associazioni per la tutela dell’ambiente e dei consumatori, 76 associazioni sportive e ricreative e ben 108 associazioni culturali, a cui si aggiungono quelle che hanno sede nei paesi della cintura. Di tutte queste associazioni non sono molte quelle che si rivolgono ai giovani o li vedono protagonisti, ad eccezione di alcuni gruppi sportivi e l’AGESCI. Più recentemente, in città si sta conquistando un ruolo attivo e propositivo, il gruppo giovani di Libera e ACMOS, in particolare quest’ultima è diventata un riferimento in alcune scuole superiori cittadine con il progetto Scu.Ter. (Scuola e Territorio).

A fronte di una presenza così alta di gruppi e associazioni (indicatore 4), si assiste per lo più a una grande frammentazione delle iniziative, spesso sovrapposte, scarsamente comunicate e coordinate. Dalla collaborazione intrapresa con alcune associazioni, gruppi e movimenti del territorio che si occupano di tematiche comuni, emerge dunque la necessità di rafforzare reciprocamente le

iniziative in campo di economia solidale, legalità, ambiente e cittadinanza attiva per concertare le diverse azioni e divenire più incisivi. In particolar modo, l'intento è anche quello di favorire e sostenere il protagonismo dei giovani in città e di facilitare la realizzazione delle loro idee e dei loro progetti rivolti ai coetanei aventi come tema il consumo critico, legalità e il commercio equo e solidale. In questa direzione, ottimale è la gestione, da parte della nostra Associazione di uno spazio affidatoci dal Comune di Ivrea per la promozione dei prodotti del territorio che può divenire anche un centro d'incontro per le Associazioni e per l'aggregazione giovanile su questi temi.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><u>Criticità 1:</u> scarsa conoscenza e informazione da parte dei cittadini sulle pratiche alternative di consumo critico e di acquisto collettivo e riuso/scambio di oggetti.</p> <p><u>Bisogno 1:</u> necessità di informare, sensibilizzare, valorizzare e promuovere modelli di consumo consapevole, nuovi stili di vita e di economia solidale e approfondire la conoscenza delle produzioni biologiche della “filiera corta” come mezzo per una trasformazione virtuosa dell'economia locale.</p>	<p>N° 1 ore settimanali di sportello informativo aperto al pubblico</p> <p>N° 1 materiali informativi e pubblicitari generali</p> <p>N° video promozionali</p> <p>N° materiali pubblicitari per singoli eventi e relativi comunicati stampa</p> <p>N° accessi al sito e alle comunità web</p> <p>N° newsletter mensile</p> <p>N°1 incontri all'anno con amministrazioni</p> <p>N° 3 iniziative/eventi pubblici all'anno sui temi di consumo critico, economia solidale...</p> <p>N° 1 iniziative scambio/baratto</p> <p>N° 160 famiglie aderenti al gruppo di acquisto</p>
<p><u>Criticità 2:</u> rispondere ad un progressivo aumento della domanda del prodotto biologico e locale e alla richiesta di un maggiore collegamento tra produttore e consumatore.</p> <p><u>Bisogno 2:</u> individuare nuovi produttori locali e favorire il collegamento e la collaborazione tra gli stessi, garantirne la qualità e costi equi attraverso un monitoraggio. Adeguare l'organizzazione ad una maggiore distribuzione dei prodotti.</p>	<p>N° 16 piccoli produttori locali coinvolti</p> <p>N° 20 volontari attivi nel gruppo</p> <p>N° 2 distribuzioni settimanali di prodotti freschi di provenienza locale</p> <p>N° 1 distribuzione mensile di prodotti a lunga conservazione</p> <p>N°1 incontro di scambio tra i produttori (mercatini)</p> <p>NN schede informative su ciascun produttore</p> <p>N° 3 piccoli eventi culinari all'anno su temi specifici</p>
<p><u>Criticità 3:</u> difficoltà di far accettare alla “famiglia media” scelte alimentari sane e equilibrate, ma poco conformi alle abitudini indotte dalla pubblicità e dai media sui bambini.</p> <p><u>Bisogno 3:</u> promuovere nelle scuole una maggiore conoscenza e consapevolezza sui temi del consumo critico e del commercio equo e solidale.</p>	<p>N°3 intervento laboratoriale nelle scuole all'anno e classi coinvolte</p> <p>N° 1 Incontri Formazione docenti</p> <p>N°1 incontro con le famiglie</p> <p>N°1 incontri commissione mensa</p>

<p><u>Criticità 4:</u> frammentazione delle iniziative condotte dalle associazioni e Enti, spesso sovrapposte, scarsamente comunicate e coordinate. Scarsa presenza e partecipazione dei giovani</p> <p><u>Bisogno 4:</u> creare un luogo fisico di incontro per rafforzare la cooperazione tra associazioni e gruppi e concertare le iniziative in campo di economia solidale, legalità e cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.</p>	<p>N° giovani coinvolti</p> <p>N° giovani attivi</p> <p>N° 1 incontro di programmazione e scambio tra associazioni</p> <p>NN percorso formativo rivolto ai giovani</p>
--	--

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

- Membri del Gruppo d’Acquisto solidale e relativi nuclei familiari (circa 500 persone)
- Piccoli produttori locali (16 aziende fornitrici del GAS e circa altrettante aziende non aderenti)
- Studenti e docenti delle scuole cittadine che aderiranno alle iniziative proposte
- Genitori coinvolti nella commissione mensa e negli incontri informativi
- Responsabili/referenti: Associazioni, Amministrazione comunale e tecnici del settore coinvolti nelle attività
- Giovani dai 18 ai 30 anni appartenenti ai gruppi formali e non

6.3.2 beneficiari indiretti

- Famiglie degli studenti, Cittadinanza
- Membri delle Associazioni, Gruppi ed Enti locali

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Sul territorio sono presenti alcune realtà che, almeno in parte, si occupano di promuovere l’agricoltura locale di qualità e di diffondere conoscenza su una sana alimentazione:

- GAC Gruppo di Acquisto Collettivo: voluto e sostenuto dalla Provincia di Torino e attivo in un quartiere periferico di Ivrea
- Progetto “Filiera corta” di Cascina Praie: gestito da una Cooperativa Sociale, per la distribuzione a domicilio di prodotti locali
- Condotta eporediese di Slow Food: organizza eventi di promozione del cibo di qualità e un mercatino quindicinale dei produttori del territorio
- Associazione Orto Etico: opera in alcuni comuni rurali dell’AMI e organizza corsi e laboratori sull’agricoltura biologica e l’alimentazione naturale
- Associazioni Semi di Serra: gestisce nel comune di Roppolo il doposcuola e un orto scolastico e, in collaborazione con la Cooperativa il Cammino di Biella, ha attivato un progetto di recupero di terreni incolti

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L’Associazione Ecoredia è nata ufficialmente nel marzo 2004, dopo un anno di attività più informale come Gruppo d’Acquisto Solidale. Nel corso di questi anni ha cercato di affiancare l’attività specifica degli acquisti collettivi con iniziative e azioni in molti settori.

Fin dalla sua nascita l’Associazione ha incontrato delle difficoltà nel reperire prodotti ortofrutticoli da coltivazione biologica sul territorio canavesano. Con la crescita del numero di famiglie iscritte al G.A.S., che ormai coinvolge un centinaio di nuclei familiari provenienti da Ivrea o dai Comuni limitrofi, tale fabbisogno è ulteriormente aumentato, spingendoci ad agire sia nella

direzione della ricerca di nuovi produttori, sia nell'ottica di una migliore organizzazione dei produttori esistenti. Abbiamo dunque individuato e contattato alcuni piccoli produttori locali, che si erano affacciati sul mercato del biologico, chiedendo loro di aumentare la produzione sulla base di un impegno da parte dei soci G.A.S. ad un acquisto regolare. Tale impegno reciproco ha dato i suoi frutti, rafforzando le aziende coinvolte, che ora sono cresciute e possono garantire una maggiore continuità di rifornimento della merce. Sull'altro versante, il G.A.S. ha agito da coordinatore dei diversi produttori, che sono stati messi in contatto fra loro per meglio organizzare semine e coltivazioni, in modo da evitare sovrapposizioni e garantire una maggiore varietà e continuità nell'offerta ortofrutticola.

Contemporaneamente, Ecoredia si è mossa sul territorio per promuovere altri circuiti di distribuzione, per aumentarne la conoscenza e il consumo in tutta la popolazione locale.

- Tra il 2008 e il 2009, abbiamo collaborato con un Consorzio locale di Cooperative sociali nell'elaborazione di un progetto di filiera corta con consegna a domicilio di prodotti ortofrutticoli a Km 0.
- Analoga collaborazione per la nascita di un locale Gruppo d'Acquisto Collettivo (G.A.C.). L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Torino e proposta a Ivrea, in uno dei quartieri popolari della città, ci ha visti come partner locale per favorire il radicamento dell'iniziativa sul territorio. Abbiamo partecipato a numerosi incontri di preparazione dell'iniziativa per sensibilizzare la cittadinanza al consumo di prodotti biologici locali e avvicinare fasce di popolazione economicamente fragili.
- Nell'autunno 2008 abbiamo aderito al progetto lanciato dalla Comunità montana Orco e Soana, denominato "Orti di montagna", che prevedeva la collaborazione con gruppi G.A.S. per implementare la produzione e la promozione delle patate di montagna (prodotto inserito nel Paniere della Provincia).
- A partire dall'estate 2010, abbiamo implementato la nostra attività di ricerca e formazione sulla filiera del cibo, strutturando apposite convenzioni con l'Università di Torino. Siamo partiti dalla convinzione che da una trasformazione dell'attuale agricoltura possa venire un contributo determinante al miglioramento dell'ecosistema e alla crescita del benessere e della salute dei cittadini: una trasformazione volta alla riduzione dei fertilizzanti chimici, all'autosufficienza alimentare riducendo i trasporti, l'uso dei conservanti e della catena del freddo; un'agricoltura che dia un contributo alla creazione di posti di lavoro e alla valorizzazione del paesaggio. Tale trasformazione può essere sollecitata e accelerata dall'organizzazione della domanda privata e pubblica di prodotti biologici locali. Abbiamo quindi ritenuto necessario avviare un'indagine sulla situazione dell'agricoltura nel nostro territorio e sulla praticabilità economica di produzioni biologiche.

Tra le iniziative, la più importante e conosciuta sul territorio è la Fiera dell'economia solidale e sostenibile "Sana Terra", occasione di scambio e conoscenza delle realtà che operano per costruire un sistema economico diverso, un'economia solidale, in cui il rapporto società/economia/ambiente sia ripensato in funzione del criterio della sostenibilità, del limite e della solidarietà: produttori biologici e artigiani ecologici, botteghe del commercio equo e solidale, servizi etici per il risparmio, le assicurazioni, l'informatica e le telecomunicazioni, turismo responsabile, medicina naturale, educazione alla pace, alla nonviolenza e all'ambiente, tecnologie per il risparmio energetico, fonti rinnovabili, bioedilizia e mobilità sostenibile. La Fiera è preceduta da alcune serate di divulgazione e informazione, e prevede una giornata di mostra mercato, accompagnata da momenti di spettacolo, dibattiti e laboratori. Le esperienze e le conoscenze raccolte organizzando "Sana Terra", ci hanno permesso, in occasione dell'edizione 2010, di produrre una "Guida all'economia sostenibile e solidale del Canavese", sulla falsariga di quelle pubblicate in Lombardia e Trentino dopo lo svolgimento delle fiere "Fa' la cosa giusta", che ora costituisce per noi uno strumento più completo ed efficace per la divulgazione dei temi a noi cari.

PARTNERS attivi del presente progetto sono:

Associazioni e gruppi no profit

- **Circolo Legambiente Dora Baltea:** collabora ed è parte attiva nella progettazione e nelle attività e iniziative rivolte alla cittadinanza, per contribuire nel promuovere stili di vita ambientalmente sostenibili, perseguendo obiettivi volti alla tutela della salute, al consumo di prodotti buoni, sicuri, di qualità, locali, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti, al compostaggio domestico, agli orti urbani e all'agricoltura biologica. Cooperava nei percorsi educativi svolti nelle scuole e verso la popolazione giovanile per promuovere e diffondere i principi di consumo critico, mirato alla scelta di prodotti etici, biologici, eco-compatibili.
- **Associazione Orto Etico:** collabora nella realizzazione di incontri informativi e laboratori, per adulti e studenti, sui temi dell'agricoltura biologica e naturale, sulla salvaguardia delle produzioni tipiche e tradizionali, sulla sana alimentazione e sulla valorizzazione del paesaggio agricolo e naturale dell'AMI
- **Associazione Piantiamola:** collabora nella raccolta degli ordini e nella distribuzione dei prodotti ai soci del GAS, nella gestione del punto vendita e della vetrina dei produttori locali, nell'offerta formativa e informativa sui prodotti dell'agricoltura biologica
- **Associazione Tutto Sotto il Cielo:** collabora nella formazione dei facilitatori per i gruppi cooperativi dei ragazzi, nella realizzazione di percorsi educativi all'interculturalità, ai diritti, alla cittadinanza attiva e nella sensibilizzazione delle famiglie per una sana alimentazione dei bambini più piccoli.

Produttori (profit) sono attivamente coinvolti, in relazione ai temi che verranno sviluppati, in eventi e incontri formativi e informativi rivolti alla cittadinanza, alle scuole e ai volontari in servizio civile:

- **Cascina Escuelita:** partecipa al progetto quali “esperti” sulla filiera del grano e la panificazione; collabora attivamente nella distribuzione dei prodotti e nell'organizzazione della rete dei produttori
- **Cooperativa Agricola Nicoletta:** partecipa al progetto quali “esperti” sull'allevamento di montagna e le produzioni casearie tipiche; collabora attivamente nell'organizzazione di degustazioni, laboratori del gusto e percorsi educativi sulla tutela del territorio montano
- **Cascina Bedria:** partecipa al progetto quali “esperti” sull'agricoltura biologica e l'accoglienza agrituristica; collabora attivamente nella realizzazione di percorsi educativi sul cibo e sull'alimentazione
- **Cooperativa PuntoEquo:** partecipa al progetto quali “esperti” sul commercio equo e solidale; collabora attivamente nella realizzazione di percorsi educativi sulle origini dei cibi, sulla sovranità alimentare e sul commercio equo

Università

- **Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università di Torino:** collabora sia nel divulgare l'informativa del progetto agli studenti iscritti, sia partecipando ad eventi e progetti di ricerca sui temi della produzione biologica locale, del consumo critico e dell'economia solidale. In particolare, all'attivazione di percorsi di approfondimento sulle filiere locali di produzione e commercializzazione, sui metodi di coltivazione biologica, con l'intento di valorizzare le reti locali tra consumatori e produttori del territorio in cui si realizza il progetto.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p><u>Criticità 1:</u> scarsa conoscenza e informazione da parte dei cittadini sulle pratiche alternative di consumo critico e di acquisto collettivo e riuso/scambio di oggetti.</p> <p><u>Bisogni 1:</u> necessità di informare, sensibilizzare, valorizzare e promuovere modelli di consumo consapevole, nuovi stili di vita e di economia solidale e approfondire la conoscenza delle produzioni biologiche della “filiera corta” come mezzo per una trasformazione virtuosa dell’economia locale.</p>	<p>Obiettivo 1.1 Assicurare un livello di comunicazione efficace e attento verso la cittadinanza e promuovere prodotti locali da agricoltura biologica o integrata</p>
	<p>Obiettivo 1.2 Divulgare, accrescere l’esperienza e il numero dei componenti del GAS, come strumento di acquisto collettivo e di cambiamento degli stili di vita, favorendo attività di scambio e baratto</p>
<p><u>Criticità 2:</u> rispondere ad un progressivo aumento della domanda del prodotto biologico e locale e alla richiesta di un maggiore collegamento tra produttore e consumatore.</p> <p><u>Bisogno 2:</u> individuare nuovi produttori locali e favorire il collegamento e la collaborazione tra gli stessi, garantirne la qualità e costi equi attraverso un monitoraggio. Adeguare l’organizzazione ad una maggiore distribuzione dei prodotti.</p>	<p>Obiettivo 2.1 Organizzare occasioni di incontro con nuovi produttori, privilegiando le piccole aziende, per avviare percorsi di conversione al biologico; pianificare visite periodiche e altre forme di monitoraggio per verificare il rispetto dei criteri di scelta dei produttori.</p>
	<p>Obiettivo 2.2 Migliorare la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS</p>
	<p>Obiettivo 2.3 Avvicinare il produttore al consumatore, rafforzando i legami di solidarietà reciproca</p>
<p><u>Criticità 3:</u> difficoltà di far accettare alla “famiglia media” scelte alimentari sane e equilibrate, ma poco conformi alle abitudini indotte dalla pubblicità e dai media sui bambini.</p> <p><u>Bisogno 3:</u> promuovere nelle scuole una maggiore conoscenza e consapevolezza sui temi del consumo critico e del commercio equo e solidale.</p>	<p>Obiettivo 3.1 Promuovere un’alimentazione sana tra le giovani generazioni attraverso la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell’economia solidale, della legalità e del rispetto dell’ambiente</p>
	<p>Obiettivo 3.2 Intensificare il dialogo con la commissione mensa e con le famiglie degli alunni</p>
<p><u>Criticità 4:</u> frammentazione delle iniziative condotte dalle associazioni e Enti, spesso sovrapposte, scarsamente comunicate e coordinate. Scarsa presenza e partecipazione dei giovani</p> <p><u>Bisogno 4:</u> creare un luogo fisico di incontro per rafforzare la cooperazione tra associazioni e gruppi e concertare le iniziative in campo di economia solidale, legalità e cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.</p>	<p>Obiettivo 4.1 Realizzare un luogo per il protagonismo giovanile, per l’incontro con le associazioni locali e per stimolare progetti culturali e ricreativi promossi dal basso utilizzando al meglio le energie di tutti.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1 Assicurare un livello di comunicazione efficace e attento verso la cittadinanza e promuovere prodotti locali da agricoltura biologica o integrata</p>	<p>N° 10 ore settimanali di sportello informativo aperto al pubblico N° 2 materiali informativi e pubblicitari generali N° 2 video promozionali</p>

<p>Obiettivo 1.2 Divulgare, accrescere l'esperienza e il numero dei componenti del GAS, come strumento di acquisto collettivo e di cambiamento degli stili di vita, favorendo attività di scambio e baratto</p>	<p>N (incremento in base alla necessità) materiali pubblicitari per singoli eventi e comunicati stampa N (incremento registrabile) Accessi al sito e alle comunità web (social network) N° 1 newsletter mensile N° 6 incontri all'anno con amministrazioni N° 6 iniziative/eventi pubblici all'anno sui temi di consumo critico, economia solidale... N° 4 iniziative scambio/baratto N° 200 famiglie aderenti al gruppo di acquisto</p>
<p>Obiettivo 2.1 Organizzare occasioni di incontro con nuovi produttori, privilegiando le piccole aziende, per avviare percorsi di conversione al biologico; pianificare visite periodiche e altre forme di monitoraggio per verificare rispetto dei criteri di scelta dei produttori.</p>	<p>N° 20 piccoli produttori locali coinvolti N° 40 volontari attivi nel gruppo N° 5 distribuzioni settimanali di prodotti freschi di provenienza locale N° 2 distribuzione mensile di prodotti a lunga conservazione N° 4 incontro di scambio tra i produttori (mercatini)</p>
<p>Obiettivo 2.2 Migliorare la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS</p>	<p>N° 20 schede informative su ciascun produttore N° 6 piccoli eventi culinari all'anno su temi specifici</p>
<p>Obiettivo 2.3 Avvicinare il produttore al consumatore, rafforzando i legami di solidarietà reciproca</p>	
<p>Obiettivo 3.1 Promuovere un'alimentazione sana tra le giovani generazioni attraverso la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della legalità e del rispetto dell'ambiente</p>	<p>N°12 interventi laboratoriali nelle scuole all'anno e classi coinvolte N°3 Incontri Formazione docenti (3 ore x incontro) N°2 incontri con le famiglie N°2 incontri commissione mensa</p>
<p>Obiettivo 3.2 Intensificare il dialogo con la commissione mensa e con le famiglie degli alunni</p>	
<p>Obiettivo 4.1 Realizzare un luogo per il protagonismo giovanile, per l'incontro con le associazioni locali e per stimolare progetti culturali e ricreativi promossi dal basso utilizzando al meglio le energie di tutti.</p>	<p>N° 50 giovani coinvolti N° 15 giovani attivi N° 2 incontri di programmazione e scambio tra associazioni N° 1 percorso formativo rivolto ai giovani</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<u>Criticità/bisogni 1</u>		
ore settimanali di sportello informativo aperto al pubblico	N° 1	N° 10
materiali informativi e pubblicitari generali	N° 1	N° 2
video promozionali	NN	N° 2
materiali informativi e pubblicitari per singoli eventi, e relativi comunicati stampa	N° 3	Incremento in base agli eventi
accessi al sito e alle comunità web (social network)	NN	Incremento registrabile
newsletter mensile	NN	N. 1
incontri all'anno con amministrazioni	N°1	N°2
iniziative/eventi pubblici all'anno sui temi di consumo critico, economia solidale	N° 3	N° 6

iniziative di scambio e baratto	N° 1	N° 4
famiglie aderenti al gruppo di acquisto	N° 160	N° 200
<u>Criticità/bisogni 2</u>		
piccoli produttori locali coinvolti	N° 16	N° 20
volontari attivi nel gruppo	N° 20	N° 40
distribuzioni settimanali di prodotti freschi di provenienza locale	N° 2	N° 5
distribuzione mensile di prodotti a lunga conservazione	N° 1	N° 2
incontro di scambio tra i produttori all'anno	N°1	N° 4
schede informative su ciascun produttore	NN	N° 20
piccoli eventi culinari all'anno su temi specifici	N° 3	N° 6
<u>Criticità/bisogni 3</u>		
intervento laboratoriale nelle scuole all'anno e classi coinvolte	N° 3	N° 12
incontri formazione docenti (3 ore x incontro)	N° 1	N° 3
incontro con le famiglie	N°1	N° 2
incontri commissione mensa	N°1	N°2
<u>Criticità/bisogni 4</u>		
giovani coinvolti	NN	N° 50
giovani attivi	NN	N° 15
incontro di programmazione e scambio tra associazioni	N° 1	N° 2
percorso formativo rivolto ai giovani	NN	N° 1

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- imparare a riconoscere l'interdipendenza dei comportamenti e degli stili di vita individuali con le scelte e i modelli economici globali e sperimentare strumenti e strategie di cambiamento dal basso

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 0.1 Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Azione 0.0 Ideazione progetto, sviluppo per l'avvio in collaborazione con i partner di progetto e in particolare con il Circolo Legambiente Dora Baltea

Attività 0.0.0 scrittura progetto

Attività 0.0.1 organizzazione logistica degli spazi, delle postazioni, aggiornamento dei programmi e delle macchine, accesso al server e alle procedure internet e intranet

Attività 0.0.2 piano spese per dotazioni strumentali e acquisizione

Asse 1 informare: Consumo consapevole, nuovi stili di vita

Obiettivo 1.1 Assicurare un livello di comunicazione efficace e attento verso la cittadinanza e promuovere prodotti locali da agricoltura biologica o integrata

Azione 1.1.1 implementare i servizi di comunicazione e informazione e segnalazione puntuale degli eventi, appuntamenti e attività

Attività 1.1.1.1 apertura e gestione giornaliera dello sportello informativo

Attività 1.1.1.2 produzione dei materiali informativi e pubblicitari generali

Attività 1.1.1.3 realizzazione di video promozionali

Attività 1.1.1.4 produzione dei materiali informativi e pubblicitari per le singole iniziative e relativi comunicati stampa

Attività 1.1.1.5 potenziare l'aggiornamento del sito esistente e le pagine sui social network

Attività 1.1.1.6 creare, curare e diffondere una newsletter mensile

Azione 1.1.2 promuovere eventi pubblici sui temi di consumo critico ed economia solidale, in collaborazione con i produttori partner del progetto, in relazione ai temi sviluppati e con il Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università di Torino per approfondimenti sulle filiere locali di produzione e commercializzazione, e sui metodi di coltivazione biologica. Saranno parte attiva sia le Associazioni partner di progetto sia i produttori descritti al box 6.5 nel ruolo di relatori e/o supporto all'organizzazione e divulgazione

Attività 1.1.2.1 contattare e invitare le amministrazioni e i relatori

Attività 1.1.2.2 definire calendario degli eventi pubblici e pianificazione degli aspetti logistici e organizzativi

Attività 1.1.2.3 gestire eventi

Obiettivo 1.2 Divulgare, accrescere l'esperienza e il numero dei componenti del GAS, come strumento di acquisto collettivo e di cambiamento degli stili di vita, favorendo attività di scambio e baratto

Azione 1.2.2 coordinare le adesioni al GAS

Attività 1.2.2.1 raccogliere le adesioni al gruppo e aggiornare il data base

Attività 1.2.2.2 supportare i servizi di accesso agli ordini su piattaforma on-line e gestire le informazioni per il ritiro dei prodotti

Azione 1.2.3 promuovere e facilitare la diffusione del GAS e le iniziative di scambio e baratto.

Attività svolte in stretta collaborazione con i produttori e le Associazioni partner di progetto.

Attività 1.2.3.1 organizzare mercatini dell'usato e del baratto

Attività 1.2.3.2 gestire e far conoscere la bacheca del baratto

Asse 2 Produzione biologica e “filiera corta”: dal produttore al consumatore

Obiettivo 2.1 Organizzare occasioni di incontro con nuovi produttori, privilegiando le piccole aziende, per avviare percorsi di conversione al biologico; pianificare visite periodiche e altre forme di monitoraggio per verificare il rispetto dei criteri di scelta dei produttori

Azione 2.1.1 contattare e incontrare nuovi produttori locali

Attività 2.1.1.1 gestire contatti e appuntamenti

Attività 2.1.1.2 compilare la scheda di presentazione e sui metodi di produzione

Azione 2.1.2 monitorare produttori aderenti al GAS con il supporto di un agronomo

Attività 2.1.2.1 organizzare visite periodiche in aziende

Attività 2.1.2.2 aggiornare le schede dei prodotti e il listino prezzi

Obiettivo 2.2 Migliorare la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS.

Azione 2.2.1 gestire la raccolta degli ordini, la preparazione dei prodotti e la loro distribuzione. Indispensabile per tutte le attività sotto indicate la partecipazione attiva dei produttori partner del progetto, in particolare con il coordinamento di Cascina Escuelita e Associazione Piantiamola

Attività 2.2.1.1 gestire il calendario della distribuzione

Attività 2.2.1.2 distribuire gli acquisti e smistare i vari prodotti

Attività 2.2.1.3 coordinare i produttori nei turni di presenza al punto vendita

Attività 2.2.1.4 recuperare imballaggi e confezioni dei prodotti distribuiti durante la distribuzione

Obiettivo 2.3 Avvicinare il produttore al consumatore, rafforzando i legami di solidarietà reciproca

Azione 2.3.1 organizzare, con i produttori Cascina Escuelita, Cascina Bedria e Cooperativa Nicoletta e con l'Associazione Orto Etico, piccoli eventi rivolti alla cittadinanza e ai componenti del GAS, come degustazioni e cene a tema, con particolare riguardo alla storia del cibo, alla sua provenienza, alle persone che lo producono; promuovere laboratori sulle produzioni biologiche e di qualità

Attività 2.3.1.1 definire calendario delle iniziative e divulgare gli appuntamenti, con archivio dei contatti

Attività 2.3.1.2 raccogliere le adesioni alle iniziative e gestire aspetti logistici e organizzativi

Attività 2.3.1.3 produrre un questionario o altri strumenti per rilevare gradimento

Azione 2.3.2 realizzare una vetrina dei produttori locali, in collaborazione con i produttori partner del progetto, per la creazione di una rete di interscambio sempre più ampia

Attività 2.3.2.1 effettuare brevi interviste video di conoscenza dei produttori

Attività 2.3.2.2 allestire la vetrina dei produttori anche con i materiali multimediali

Attività 2.3.2.3 organizzare incontri di confronto tra i produttori del GAS e i produttori locali non aderenti su specifici temi

Asse 3 Educare al consumo “sano”, critico e al commercio equo e solidale

Obiettivo 3.1 Promuovere un'alimentazione sana tra le giovani generazioni attraverso la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della legalità e del rispetto dell'ambiente.

Azione 3.1.1 realizzare laboratori per gli studenti dei diversi ordini di scuole. Le attività previste saranno condotte con gli educatori del circolo Legambiente Dora Baltea, dell'associazione Tutto sotto il cielo e i giovani del gruppo Libera del Canavese in percorsi di peer education.

Attività 3.1.1.1 elaborare schede di presentazione dei progetti e dei laboratori, per ordine di scuola

Attività 3.1.1.2 contattare le scuole e inviare le schede di presentazione

Attività 3.1.1.3 preparare calendario degli incontri e dei laboratori e i materiali necessari

Attività 3.1.1.4 condurre e gestire i laboratori

Azione 3.1.2 organizzare incontri di formazione per gli insegnanti in collaborazione con le associazioni Tutto sotto il cielo, Legambiente e Orto Etico, la cooperativa Punto Equo e l'Università sui temi dell'agricoltura biologica e l'alimentazione (area scientifica), sul consumo critico e l'economia solidale (area economica), sulla legalità e la cittadinanza attiva (area diritto/educazione civica)

Attività 3.1.2.1 ideare, progettare e realizzare i percorsi formativi

Attività 3.1.2.2 contattare i docenti potenzialmente interessati e far emergere il bisogno formativo, in rapporto alle competenze delle associazioni proponenti

Attività 3.1.2.3 organizzare e gestire 3 incontri di 3 ore di formazione con report sulle attività svolte

Obiettivo 3.2 Intensificare il dialogo con la commissione mensa e con le famiglie degli alunni

Azione 3.2.1 affiancare e sostenere il lavoro della commissione mensa, monitorare e vigilare il rispetto del capitolato sui cibi biologici e locali. Il monitoraggio sarà condotto con i produttori locali partner del progetto.

Attività 3.2.1.1 mantenere i contatti fra commissione mensa e produttori locali

Attività 3.2.1.2 monitorare il consumo dei prodotti e la qualità, aggiornare la rete di produttori sulle richieste per la mensa e trasmettere alla commissione eventuali nuove disponibilità;

Azione 3.2.2 sensibilizzare le famiglie sui concetti di alimentazione sana, equilibrata e consapevole. In collaborazione con gli esperti di Cascina Bedria e Orto Etico sul valore nutrizionale e la qualità dei cibi proposti dal servizio mensa, e con Cascina Escuelita e cooperativa Nicoletta sull'origine e la produzione dei cibi forniti dal servizio mensa

Attività 3.2.2.1. organizzare l'incontro e il confronto tra le famiglie a partire dalla valutazione della mensa scolastica, e offrire momenti di approfondimento sul valore nutrizionale, la qualità e la provenienza dei cibi proposti dal servizio mensa

Attività 3.2.2.2 monitorare il gradimento e la conoscenza del servizio mensa da parte delle famiglie, con questionari o altre forme di comunicazione

Asse 4 Fare rete per promuovere e valorizzare la cittadinanza attiva, forme di economia solidale e legalità.

Obiettivo 4.1 Realizzare un luogo per il protagonismo giovanile, per l'incontro con le associazioni locali e per stimolare progetti culturali e ricreativi promossi dal basso utilizzando al meglio le energie di tutti.

Azione 4.1.1 attivare gruppi di ragazzi nell'elaborazione di proposte e di progetti culturali da realizzare in modalità di peer education, in collaborazione con il gruppo già costituito di giovani di Libera Canavese e le Associazioni partner

Attività 4.1.1.1 realizzare interviste per recepire gli interessi dei giovani che frequentano il centro

Attività 4.1.1.2 individuare le linee guida di azione di possibili progetti e attività e promuovere iniziative di cittadinanza attiva

Attività 4.1.1.3 assicurare lo scambio di informazioni sulle iniziative e le peculiarità delle varie associazioni

Attività 4.1.1.4 organizzare mini-stage formativi sulla cittadinanza attiva

Azione 4.1.2 promuovere l'incontro tra le associazioni che convivono nel Centro per condivisione delle programmazioni annuali. Partecipano tutte le associazioni partner.

Attività 4.1.2.1 individuare/definire e aggiornare una pagina del sito e una bacheca degli appuntamenti promossi dalle varie associazioni

Attività 4.1.2.2 calendarizzare riunioni periodiche di coordinamento tra rappresentanti dei diversi gruppi e associazioni

Cronogramma

mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni													
Ideazione progettazione sviluppo	x												
Obiettivo 1.1 assicurare un livello di comunicazione efficace e attento verso la cittadinanza e promuovere prodotti locali da agricoltura biologica o integrata													
Azione 1.1.1 servizi di comunicazione e informazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.1 gestione giornaliera sportello informativo			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2 produzione materiali pubblicitari generali		x	x	x									

Attività 1.1.1.3 realizzazione di video promozionali			x	x	x								
Attività 1.1.1.4 produzione materiali pubblicitari per le singole iniziative e relativi comunicati stampa			x		x		x		x		x		x
Attività 1.1.1.5 aggiornare sito e social network		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.6 newsletter mensile			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.2 promuovere eventi pubblici tematici		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.2.1 contatti con amministrazioni e relatori		x		x		x		x		x		x	
Attività 1.1.2.2 calendario e organizzazione eventi		x		x		x		x		x		x	
Attività 1.1.2.3 gestire evento			x		x		x		x		x		x
Obiettivo 1.2 divulgare, accrescere l'esperienza e il numero dei componenti del GAS, come strumento di acquisto collettivo e di cambiamento degli stili di vita, favorendo attività di scambio e baratto													
Azione 1.2.2 coordinare le adesioni al GAS		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.2.1 raccogliere le adesioni al gruppo			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.2.2 supporto ordini on-line e ritiro prodotti			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.2.3 recupero imballaggi dei prodotti distribuiti			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2.3 promuovere iniziative di scambio e baratto						x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.3.1 organizzare mercatini usato e baratto						x		x		x		x	
Attività 1.2.3.2 gestire la bacheca del baratto					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Organizzare occasioni di incontro con nuovi produttori, privilegiando le piccole aziende, per avviare percorsi di conversione al biologico; pianificare visite periodiche e altre forme di monitoraggio per verificare il rispetto dei criteri di scelta dei produttori													
Azione 2.1.1 incontrare nuovi produttori locali					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.1 gestire contatti e appuntamenti					x	x			x	x			
Attività 2.1.1.2 scheda sui prodotti e metodi coltivazione		x			x			x			x		
Azione 2.1.2 monitoraggio produttori aderenti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.2.1 visite periodiche in aziende				x			x			x			x
Attività 2.1.2.2 aggiornamento schede prodotti e prezzi		x			x			x			x	x	x
Obiettivo 2.2 Migliorare la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS													
Azione 2.2.1 gestire la raccolta degli ordini, la preparazione dei prodotti e la loro distribuzione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.1 gestire il calendario della distribuzione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.2 distribuzione acquisti e smistamento		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.3 coordinare i produttori nei turni		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.4 recuperare imballaggi e confezioni		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.3 Avvicinare il produttore al consumatore, rafforzando i legami di solidarietà reciproca													
Azione 2.3.1 organizzare con i produttori piccoli eventi, come degustazioni, cene a tema			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.1 calendario e divulgare appuntamenti		x	x		x		x		x		x		x
Attività 2.3.1.2 raccogliere adesioni, gestire logistica			x		x		x		x		x		x
Attività 2.3.1.3 questionario di gradimento			x		x		x		x		x		x

Azione 2.3.2 realizzare di una vetrina dei produttori locali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.3.2.1 brevi interviste video ai produttori		X	X										
Attività 2.3.2.2 allestire la vetrina dei produttori	X	X	X										
Attività 2.3.2.3 incontri di confronto tra i produttori del GAS e i produttori locali non aderenti su specifici temi	X			X			X				X		
Obiettivo 3.1 promuovere un'alimentazione sana tra le giovani generazioni attraverso la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della legalità e del rispetto dell'ambiente													
Azione 3.1.1 realizzare laboratori per gli studenti				X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 3.1.1.1 elaborare schede progetti e laboratori				X									
Attività 3.1.1.2 contatti con le scuole e invio schede					X								
Attività 3.1.1.3 calendario incontri e laboratori					X								
Attività 3.1.1.4 conduzione dei laboratori						X	X	X	X	X			
Azione 3.1.2 organizzare incontri informativi e formativi per insegnanti su temi specifici				X	X	X	X	X					
Attività 3.1.2.1 progettare e realizzare percorsi formativi				X									
Attività 3.1.2.2 contatti con i docenti, calendario					X								
Attività 3.1.2.3 svolgimento 3 incontri di 3 ore e report						X	X	X					
Obiettivo 3.2 intensificare il dialogo con la commissione mensa e con le famiglie degli alunni													
Azione 3.2.1 sostenere il lavoro della commissione mensa monitorare e vigilare il rispetto del capitolato				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.2.1.1 contatti commissione mensa, produttori e genitori				X				X					
Attività 3.2.1.2 monitorare consumo prodotti e qualità				X		X		X		X			
Azione 3.2.2 sensibilizzare le famiglie su alimentazione sana, equilibrata e consapevole.					X	X	X	X					
Attività 3.2.2.1. incontri con le famiglie					X			X					
Attività 3.2.2.2 monitorare il gradimento servizio mensa						X	X	X					
Obiettivo 4.1 Realizzare un luogo per il protagonismo giovanile, per l'incontro con le associazioni locali e per stimolare progetti culturali e ricreativi promossi dal basso utilizzando al meglio le energie di tutti													
Azione 4.1.1 attivare gruppi di ragazzi nell'elaborazione di proposte e di progetti culturali, cittadinanza attiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.1.1 interviste per recepire interessi giovani	X						X						
Attività 4.1.1.2 iniziative di cittadinanza attiva			X	X		X		X		X		X	
Attività 4.1.1.3 scambio di informazioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.1.4 organizzare mini-stage formativi		X	X	X									
Azione 4.1.2 incontro tra le associazioni, condivisione programmazioni annuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.2.1 individuare/definire divulgare programmi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.2.2 riunioni periodiche di coordinamento	X		X		X		X		X		X		
Azioni trasversali per il SCN													
Formazione Specifica	X	X	X										
Accoglienza dei volontari in SCN	X												

Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione		x	x	x	x	x	x	x					
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					x	x				x	x		

Azioni trasversali:
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l’Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Ideazione sviluppo del progetto	Progettista e Presidente Ecoredia	Progettano e definiscono gli aspetti logistici e organizzativi	1 1
Azione 1.1.1 e attività di servizio comunicazione e informazione	Grafico con competenze di web master, esperto in audiovisivi	Organizza e supervisiona sito e social network, definisce il piano della comunicazione, imposta i materiali pubblicitari. Si occupa dell’ideazione e supervisiona la produzione di audiovisivi	1
Azione 1.1.2 e attività di promozione e organizzazione eventi pubblici	Presidente Ecoredia, collaboratore referente del GAS	Coordina la realizzazione degli eventi pubblici, seleziona le tematiche da trattare, mantiene i contatti con le realtà locali.	1 1
Azione 1.2.2 e attività di coordinamento adesioni al GAS		Coordina i volontari del GAS, dei produttori e dei civilisti. Gestisce e dà le indicazioni necessarie alle attività di baratto e scambio	
Azione 1.2.3 e attività di scambio e baratto (mercatini)			
Azione 2.1.1 e attività di contatto con nuovi produttori locali		Seleziona nuovi produttori per le forniture del GAS. Controlla le schede descrittive dei prodotti e i dati dei metodi di coltivazione, esegue visite di monitoraggio nelle aziende, verifica il rispetto dei criteri.	
Azione 2.1.2 e attività di monitoraggio produttori	agronomo		1
Azione 2.2.1 e attività di gestione, raccolta degli ordini e distribuzione	collaboratore referente GAS, coadiuvato dai volontari del GAS	Raccoglie i listini dai produttori e li distribuisce al GAS. Coordina i volontari del GAS e gli ordini, mantiene il contatto con i vari produttori.	1
Azione 2.2.2 e attività punto vendita	Produttori agricoli	Coordinano le attività del punto vendita, stabiliscono le forniture stagionali e l’offerta per i clienti.	3
Azione 2.3.1 e attività di degustazione	Ristoratore agriturismo	Cura il rapporto tra produttore e consumatore, organizza incontri, a tema, conviviali, con degustazione dei prodotti locali e tipici.	1
Azione 2.3.2 e attività di	Produttori agricoli,	Produttori ed esperto definiscono le	2

vetrina della produzione locale	Esperto comunicazione, Presidente Ecoredia	modalità della comunicazione e i criteri di visibilità della “vetrina” informativa, con realizzazione di presentazioni Con la supervisione della Presidente di Ecoredia.	1 1
Azione 3.1.1 e attività di realizzazione laboratori nelle scuole	Educatori Formatore	Programmano e conducono laboratori per le scuole, sui temi del cibo sano, dell'alimentazione consapevole e dell'agricoltura biologica. Gestiscono la formazione degli insegnanti.	2 1
Azione 3.1.2 e attività di formazione insegnanti			
Azione 3.2.1 e attività di sostegno commissione mensa	Produttore agricolo Volontario referente Ecoredia	Supportano la commissione mensa nel verificare la reperibilità di prodotti biologici di provenienza locale e nel proporre menu attenti alla stagionalità dei prodotti e alla qualità.	1 1
Azione 3.2.2 e attività di incontro e sensibilizzazione famiglie	Educatore e Produttore agricolo	Informano le famiglie sulla qualità del cibo della refezione scolastica e sull'importanza di consumare prodotti sani e locali.	1 1
Azione 4.1.1 e attività volte al coinvolgimento dei giovani	Educatore Facilitatore/animatore	Gestiscono le proposte che provengono dai ragazzi, sollecitando la loro responsabilità nei progetti e il loro protagonismo. Concertano incontri di approfondimento sulle attività delle varie associazioni del territorio.	1 1
Azione 4.1.2 e attività di coordinamento programmazione con le associazioni e gruppi	Presidente Ecoredia	Coordina gli incontri	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
1.1.1 servizi di comunicazione e informazione e segnalazione puntuale degli eventi, appuntamenti e attività	1.1.1.1 apertura e gestione giornaliera dello sportello informativo 1.1.1.2 materiali informativi e pubblicitari generali 1.1.1.3 video promozionali 1.1.1.4 materiali pubblicitari singole iniziative e comunicati 1.1.1.5 aggiornamento sito e social network 1.1.1.6 newsletter mensile	Turni di presenza allo sportello informativo giornaliero. Supporto nella produzione dei materiali pubblicitari e della loro distribuzione; interviste, riprese video, montaggio con supervisione esperto; curare aggiornamenti del sito e dei social network; invio newsletter e comunicati stampa preparati dai responsabili.
1.1.2 promozione e organizzazione eventi pubblici	1.1.2.1 contatti amministrazioni e relatori 1.1.2.2 calendario e organizzazione eventi 1.1.2.3 gestire evento	Supporto alla segreteria organizzativa e presidenza e nella gestione logistica degli eventi; cura l'informazione dedicata a ciascun evento e aggiornamento archivio delle attività e dei contatti
1.2.2 coordinare le adesioni al GAS	1.2.2.1 raccogliere le adesioni 1.2.2.2 servizio informativo per ordini on-line e ritiro prodotti	Raccolta e registrazione delle nuove adesioni e rinnovo al GAS, aggiornamento database. Aiuto nel

		supportare gli aderenti negli ordini on-line e informazioni per il ritiro.
1.2.3 promuovere e facilitare la diffusione del GAS e iniziative di scambio e baratto	1.2.3.1 organizzare mercatini usato e baratto 1.2.3.2 gestire e far conoscere la bacheca per lo scambio di oggetti	Si occupano del calendario dei mercatini di scambio e baratto e degli aspetti logistici. Supporto alla promozione e diffusione. Aggiornamenti della bacheca per lo scambio degli oggetti usati.
2.1.1 contattare e incontrare nuovi produttori locali	2.1.1.1 gestire contatti e appuntamenti 2.1.1.2 compilare la scheda di presentazione e sui metodi di produzione	Supporto logistico all'agronomo per fissare appuntamenti e colloqui con i nuovi produttori e per le visite di monitoraggio nelle aziende. Sollecita i produttori aderenti nel compilare e/o aggiornare le schede di presentazione dei prodotti e prezzi, supporto nella compilazione.
2.1.2 monitoraggio dei produttori aderenti al GAS	2.1.2.1 organizzare visite periodiche in aziende 2.1.2.2 aggiornamento delle schede dei prodotti e prezziario	
2.2.1 gestire la raccolta degli ordini, la preparazione dei prodotti e la loro distribuzione.	2.2.1.1 gestire il calendario della distribuzione 2.2.1.2 distribuzione degli acquisti e smistamento dei vari prodotti 2.2.1.3 coordinare i produttori nei turni di presenza al punto vendita 1.2.1.4 recupero imballaggi dei prodotti distribuiti	Affiancamento ai referenti nell'organizzazione del calendario degli ordini, nella raccolta e nell'aggiornamento dei listini dei produttori. Aiutare i produttori per la preparazione delle cassette ordinate. Riferimento logistico per il ritiro e distribuzione degli ordini (apertura e chiusura dei locali, ritiro e recupero degli imballaggi, elenco soci a disposizione).
2.3.1 organizzazione piccoli eventi, come degustazioni, cene a tema	2.3.1.1 calendario iniziative e divulgazione, archivio contatti 2.3.1.2 raccogliere le adesioni e gestire logistica 2.3.1.3 questionario o altri strumenti per rilevare gradimento	Affiancamento del responsabile iniziative per la parte logistica (calendario, divulgazione eventi, prenotazioni, organizzazione degli spazi). Curare la documentazione (foto, video, interviste) delle serate. Aggiornare archivio delle informazioni e dei contatti.
2.3.2 realizzare di una vetrina dei produttori locali	2.3.2.1 brevi interviste video ai produttori 2.3.2.2 allestire la vetrina anche con i materiali multimediali 2.3.2.3 incontri di confronto tra i produttori del GAS e i produttori locali non aderenti su specifici temi	Supporto per la realizzazione delle interviste video. Affiancamento ai responsabili nell'allestimento della vetrina informativa dei produttori del territorio. Raccordo appuntamenti tra i produttori
3.1.1 realizzare laboratori per gli studenti dei diversi ordini di scuole	3.1.1.1 elaborare schede di presentazione dei progetti e dei laboratori, per ordine di scuola 3.1.1.2 contatti con le scuole e invio schede di presentazione 3.1.1.3 preparare, calendario degli incontri e dei laboratori e dei materiali necessari 3.1.1.4 conduzione dei laboratori	Partecipazione all'elaborazione dei progetti e proposte educative e formative. Cura l'invio alle scuole e ai docenti. Mantiene i contatti per gli appuntamenti in calendario. Supporto nella preparazione dei materiali per le attività. Affiancamento agli educatori e formatori nello svolgimento delle attività. Cura dei report e raccolta dei risultati e della documentazione
3.1.2 incontri di formazione per gli insegnanti	3.1.2.1 progettazione e stesura dei percorsi formativi 3.1.2.2 contatti con i docenti, calendario 3.1.2.3 svolgimento di 3 incontri di 3 ore di formazione, report	

3.2.1 sostenere il lavoro della commissione mensa, monitorare e vigilare il rispetto del capitolato	3.2.1.1 contatti commissione mensa, produttori locali, genitori 3.2.1.2 monitorare il consumo dei prodotti e la qualità e aggiornare la rete di produttori locali sulle richieste per la mensa	Mantenere i contatti e accordare gli appuntamenti. Cura aspetti logistici, e riferimento per eventuali richieste o comunicazioni tra la commissione mensa e i produttori. Collaborare con i responsabili nella preparazione di questionari e interviste per le famiglie. Raccogliere i risultati.
3.2.2 sensibilizzare le famiglie sui concetti di alimentazione sana, equilibrata e consapevole e origine degli alimenti	3.2.2.1. incontri e confronto con le famiglie 3.2.2.2 monitorare il gradimento e la conoscenza del servizio mensa	
4.1.1 attivare gruppi di ragazzi nell'elaborazione di proposte e di progetti culturali a realizzare in modalità di peer education	4.1.1.1 interviste rilevamento interessi dei giovani 4.1.1.2 individuare azioni, progetti e messa in campo di iniziative di cittadinanza attiva 4.1.1.3 scambio di informazioni sulle iniziative e le peculiarità delle varie associazioni 4.1.1.4 organizzare mini-stage formativi	Parte attiva nel rilevamento interessi dei giovani e nella partecipazione per individuare proposte e progetti di cittadinanza attiva. Mantiene i contatti tra le associazioni i giovani. Partecipa alla formazione destinata a coetanei e alle iniziative di cittadinanza attiva.
4.1.2 incontro tra le associazioni che convivono nel Centro per condivisione programmazioni annuali	4.1.2.1 individuare/definire e aggiornare una pagina del sito e una bacheca degli appuntamenti promossi dalle varie associazioni 4.1.2.2 riunioni periodiche di coordinamento tra rappresentanti dei diversi gruppi e associazioni	Cura la comunicazione delle iniziative delle associazioni. Partecipa alle riunioni di coordinamento e cura i report

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 6

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 6

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1.440

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Potrebbe essere necessaria una certa flessibilità nella distribuzione delle ore di servizio giornaliero, in rapporto all'organizzazione di specifici eventi, compresi l'impegno nei fine settimana, con recupero delle giornate

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio

territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€6.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€6.000
- Utenze dedicate	€1.500
- Materiali informativi	€2.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€2.160
- Formazione specifica-Materiali	€ 300
- Spese viaggio	€ 0
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€1.000
- <u>Altro: gazebi, tavoli esposizione, griglie</u>	<u>€ 300</u>

TOTALE €19.760

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
---	--	---

Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino P.I. 02099550010	Università	Collabora negli eventi pubblici sui temi di consumo critico, economia solidale, in accordo con i produttori partner per approfondimenti sulle filiere locali di produzione e commercializzazione, sui metodi di coltivazione biologica
Circolo Legambiente Dora Baltea C.F. 93026730015	No profit	Collabora nella progettazione. Realizza percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della cittadinanza attiva, della legalità e del rispetto dell'ambiente e incontri informativi e di formazione con gli insegnanti
Associazione Piantiamola! P.I. 97731030017	No profit	Migliora la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS; collabora a gestire il punto vendita diretto e la vetrina dei produttori
Associazione Orto Etico P.I. 10379010019	No profit	Organizza con i produttori piccoli eventi rivolti alla cittadinanza, come degustazioni, cene a tema con un particolare riguardo alla storia del cibo, alla sua provenienza, alle persone che lo hanno prodotto, laboratori sulle produzioni biologiche e di qualità; sensibilizza le famiglie sui concetti di un'alimentazione sana, equilibrata e consapevole
Associazione Tutto sotto il cielo P.I.10170990019	No profit	Collabora alla realizzazione di un luogo per il protagonismo giovanile, per lo studio collaborativo e per l'incontro informale tra le associazioni locali e i giovani per stimolare progetti culturali e ricreativi promossi dal basso e alla realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della cittadinanza attiva, della legalità e del rispetto dell'ambiente
Azienda Agricola Nicoletta P.I.10524850012	Profit	Organizza con gli altri produttori piccoli eventi rivolti alla cittadinanza e ai componenti del GAS, come degustazioni, cene a tema con un particolare riguardo alla storia del cibo, alla sua provenienza, alle persone che lo hanno prodotto laboratori sulle produzioni biologiche e di qualità; collabora a gestire il punto vendita diretto e la vetrina dei produttori
Azienda Agricola Cascina Escuelita di Ermanno Vigliani P.I.06415040010	Profit	Migliora la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS; collabora a gestire il punto vendita diretto e la vetrina dei produttori; organizza con gli altri produttori piccoli eventi rivolti alla cittadinanza, come degustazioni, cene a tema con un particolare riguardo alla storia del cibo
Azienda Agrituristica Cascina Bedria di Sylvia Aicardi P.I. 07517960014	Profit	Organizza con gli altri produttori piccoli eventi rivolti alla cittadinanza, come degustazioni, cene a tema, con un particolare riguardo alla storia del cibo; sensibilizza le famiglie sui concetti di un'alimentazione sana, equilibrata e consapevole
Cooperativa Punto Equo P.I. 05648680964	Profit	Organizza incontri informativi e di formazione con gli insegnanti sul consumo critico e l'economia solidale, sulla legalità e la cittadinanza attiva (area diritto/educazione civica)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1.1: assicurare un livello di comunicazione efficace e attento verso la cittadinanza e promuovere prodotti locali da agricoltura biologica o integrata			
Attività di: servizio comunicazione e informazione			
Risorsa 1	2 locali dotati di 6 scrivanie e postazioni pc (4 fissi e 2 portatili) con connessione adsl e accesso ai domini (sito, social network) e intranet (server), 1 stampante di rete a colori, 1 fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	produzione dei materiali pubblicitari e della loro divulgazione; invio newsletter e comunicati stampa; aggiornamenti del sito e dei social network;
Risorsa 2	1 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 applicativo per montaggio immagini; 1 video proiettore e impianto audio		riprese interviste, realizzazione video, documentazione fotografica, proiezioni e impianto audio per gli eventi
Risorsa 3	Facile consumo		prove grafiche, cartelloni, ecc
Risorsa 4	Linea telefonica con 3 apparecchi e 3 cellulari (telefonia mobile). Fax		Contatti vari
Risorsa	Spazio attrezzato		per punto informativo in presenza
Obiettivo 1.2 divulgare, accrescere l'esperienza e il numero dei componenti del GAS, come strumento di acquisto collettivo e di cambiamento degli stili di vita, favorendo attività di scambio e baratto.			
Attività di: raccolta adesioni al GAS, gestione ordini e distribuzione prodotti. Organizzazione mercatini di scambio e baratto			
Risorsa 1	2 locali dotati di 6 scrivanie e postazioni pc (4 fissi e 2 portatili) con connessione adsl e accesso ai domini (sito, social network) e intranet (server), 1 stampante di rete a colori, 1 fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raccolta e registrazione delle adesioni e rinnovi al GAS, aggiornamento database; supportare gli aderenti negli ordini on-line e informazioni per il ritiro; preparare volantini e divulgare baratto
Risorsa 4	Linea telefonica con 3 apparecchi e 3 cellulari (telefonia mobile). Fax		Contatti vari
Risorsa 6	Tavoli espositivi, gazebo, griglie		Per allestimento mercatini scambio/baratto riuso
Obiettivo 2.1 Organizzare occasioni di incontro con nuovi produttori, privilegiando le piccole aziende, per avviare percorsi di conversione al biologico; pianificare visite periodiche e altre forme di monitoraggio per verificare il rispetto dei criteri di scelta dei produttori			
Attività di: contatto e incontro nuovi produttori locali, monitoraggio delle aziende e preparazione schede dei prodotti, prezzi e metodo coltivazione			
Risorsa 1	2 portatili	Adeguatezza con gli	per compilazione schede dei produttori

Risorsa 2	1 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 applicativo per montaggio immagini;	con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	realizzazione video/interviste ai produttori
Risorsa 4	Linea telefonica con 3 apparecchi e 3 cellulari (telefonia mobile). Fax		Contatti per fissare appuntamenti
Risorsa	2 biciclette		Sopraluoghi presso aziende per monitoraggio e compilazione schede prodotti
Obiettivo 2.2 Migliorare la rete di raccolta degli ordini e di distribuzione dei prodotti per rispondere alle richieste crescenti di nuove adesioni al GAS.			
Attività di: gestione, preparazione e distribuzione dei prodotti, recupero imballaggi			
Risorsa 7	Locale adeguato e attrezzato	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	per distribuzione dei prodotti
Risorsa 3	Facile consumo		cartelloni, ecc
Obiettivo 2.3 Avvicinare il produttore al consumatore, rafforzando i legami di solidarietà reciproca			
Attività di: organizzazione piccoli eventi (degustazioni, cene) a tema			
Risorsa 1	2 locali dotati di 6 scrivanie e postazioni pc (4 fissi e 2 portatili) con connessione adsl e accesso ai domini (sito, social network) e intranet (server), 1 stampante di rete a colori, 1 fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione calendario, divulgazione eventi, prenotazioni, aggiornare archivio delle informazioni e dei contatti. Creare volantini e locandine.
Risorsa 2	1 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 applicativo per montaggio immagini; 1 video proiettore e impianto audio		Curare la documentazione (foto, video, interviste) delle serate. Proiettare documentari e materiali audiovisivi
Risorsa 4	Linea telefonica con 3 apparecchi e 3 cellulari (telefonia mobile). Fax		Contatti
Risorsa xx	Locali adeguati		Messi a disposizione dalle aziende dove si svolgeranno gli eventi
Obiettivo 3.1 promuovere un'alimentazione sana tra le giovani generazioni attraverso la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'economia solidale, della legalità e del rispetto dell'ambiente.			
Attività di: laboratorio per gli studenti dei diversi ordini di scuole, corsi formazione docenti			
Risorsa 3	Facile consumo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione materiali di supporto
Risorsa 4	Linea telefonica con 3 apparecchi e 3 cellulari (telefonia mobile). Fax		Contatti per definire gli appuntamenti, conferme, ecc
Risorsa 1	2 portatili		Proiezione e report
Risorsa 2	1 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 video proiettore e audio		Documentare le attività, proiettare presentazioni
Risorsa	2 biciclette		Per raggiungere le scuole

Obiettivo 3. 2 intensificare il dialogo con le commissioni mense e con le famiglie degli alunni			
Attività di: contatto commissione mensa, produttori locali e famiglie; monitoraggio del biologico e qualità; sensibilizzazione e informazioni alle famiglie			
Risorsa 1	2 portatili	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione di questionari e interviste per le famiglie. Raccogliere i risultati.
Risorsa 4	Linea telefonica con 3 apparecchi e 3 cellulari (telefonia mobile). Fax		contatti e accordare gli appuntamenti.
Risorsa	2 biciclette		Per raggiungere le scuole
Obiettivo 4.1 Realizzare un luogo per il protagonismo giovanile, per l'incontro con le associazioni locali e per stimolare progetti culturali e ricreativi promossi dal basso utilizzando al meglio le energie di tutti			
Attività di: attivazione gruppi giovanili e incontri fra le associazioni			
Risorsa 1	2 locali dotati di 6 scrivanie e postazioni pc (4 fissi e 2 portatili) con connessione adsl e accesso ai domini (sito, social network) e intranet (server), 1 stampante di rete a colori, 1 fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	rilevamento interessi dei giovani, comunicazione on-line, progettualità, azioni di visibilità delle attività di cittadinanza attiva. Mettere a disposizione le attrezzature ai giovani che frequentano il centro
Risorsa 2	1 Fotocamera digitale 1 video camera digitale 1 applicativo per montaggio immagini; 1 video proiettore e impianto audio		Auto produzione video, documentazione digitale, mettere a disposizione le attrezzature ai giovani che frequentano il centro
Risorsa 3	Facile consumo		Attività varie
Risorsa 4	3 cellulari (telefonia mobile).		contatti
Risorsa 5	6 biciclette		Per spostamenti
Risorsa 6	1 sala riunioni		Incontri, riunioni, ..

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI: NO

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI: NO

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l’ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Maria Patrizia Dal Santo nata il: 08/08/1963 luogo di nascita: Ivrea

Formatore B:

cognome e nome: Nevio Perna nato il: 22/03/1951 luogo di nascita: Alanno

Formatore C:

cognome e nome: Michela Berti nata il: 16/12/1980 luogo di nascita: Ivrea

Formatore D:

cognome e nome: Elisa Mascetti nata il: 01/03/1984 luogo di nascita: Avigliana

Formatore E:

cognome e nome: Elda Viletto nata il: 07/06/1951 luogo di nascita: Maglione

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Consumo Critico e Gruppi d’Acquisto Solidale

Formatore A: Maria Patrizia Dal Santo

- Titolo di Studio: Laurea in Logopedia; specializzazione in diagnosi e trattamento dei disturbi dell’apprendimento
- Ruolo ricoperto presso l’ente: Presidente

- Esperienza nel settore: gestione di Gruppi d'Acquisto Solidale; organizzazione eventi su consumo critico e economia solidale; gestione gruppi giovanili e attività formative (campi studio; centri estivi; corsi) rivolte a giovani, ragazzi e bambini; corsi di educazione ambientale per l'Associazione Rosmarino di Chiaverano
- Competenze nel settore: conoscenza del funzionamento dei G.A.S.; conoscenza delle realtà biologiche e di filiera corta e dei soggetti della rete di economia solidale del territorio; conoscenza delle tecniche di conduzione e animazione di gruppo

Area di intervento: impatto ambientale dei cicli produttivi; contesto ambientale ed economico dell'AMI

Formatore B: Nevio Perna

- Titolo di Studio: laurea in Scienza dell'Informazione
- Ruolo ricoperto presso l'ente: direttivo Ecoredia; direttivo Circolo Legambiente
- Esperienza nel settore: attività all'interno dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI); attività di informazione sul ciclo dei rifiuti, le tematiche energetiche e il consumo di suolo nell'ambito del circolo di Legambiente; attività di ricerca su agricoltura e consumo di suolo per l'Associazione Ecoredia in collaborazione con l'Università di Torino
- Competenze nel settore: conoscenza delle risorse ambientali ed economiche dell'AMI; conoscenza dei cicli produttivi e del loro impatto sull'ambiente; capacità nell'ambito della ricerca e della formazione

Area di intervento: educazione al commercio equosolidale, alla mondialità e alla cittadinanza attiva

Formatore C: Michela Berti

- Titolo di Studio: laurea in Laurea in Relazioni Pubbliche e Pubblicità; iscritta al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione curriculum di Educatore Professionale socio-culturale indirizzo interculturale
- Ruolo ricoperto presso l'ente: socia Ecoredia e Associazione Tutto sotto il cielo
- Esperienza nel settore: attività educative in centri di aggregazione giovanile; progetti educativi per le scuole per cooperative del commercio equo-solidale; laboratori di educazione interculturale e laboratori psicosociali nell'ambito delle attività dello SPRAR (Servizio di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati); attività di educatrice presso il nido-famiglia "Il Nido di Kim"
- Competenze nel settore: competenze sui temi dell'interculturalità, mondialità, disparità e squilibri tra il nord e il sud del mondo, migrazione e consumo critico; dinamiche di gruppi giovani; educazione dell'infanzia

Area di intervento: agricoltura biologica e produzioni tradizionali e tipiche del territorio

Formatore D: Elisa Mascetti

- Titolo di Studio: laurea in Scienze Agrarie
- Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente Associazione Piantiamola- coltivare il cambiamento
- Esperienza nel settore: collaborazione con l'Università di Torino per analisi qualità e sicurezza alimentare; consulenze per analisi capacità d'uso dei terreni; attività di recupero di frutteti abbandonati nel territorio dell'AMI e loro riconversione al biologico; attività di sensibilizzazione e informazione sulla valorizzazione del lavoro agricolo per l'Associazione Piantiamola
- Competenze nel settore: formazione agronomica, in particolare sull'agricoltura biologica; conoscenze delle varietà vegetali tipiche e antiche del territorio

Area di intervento: alimentazione naturale

Formatore E: Elda Viletto

- Titolo di Studio: laurea in Scienze Biologiche; specializzazione in Scienza dell’Alimentazione
- Ruolo ricoperto presso l’ente: socio Associazione Orto Etico
- Esperienza nel settore: corsi su alimentazione, dieta vegetariana, agricoltura biologica e salute per l’Ordine Nazionale Biologi; studi privati e istituzioni; organizzazione della manifestazione annuale “Bio in castello” presso il Castello di Moncrivello; collaborazione con diversi comuni dell’AMI per la stesura dei menù di ristorazione scolastica; attività di informazione e sensibilizzazione in varie associazioni (è nel direttivo di AIAB Piemonte)
- Competenze nel settore: conoscenze approfondite sul rapporto cibo-salute e agricoltura biologica-alimentazione-salute; conoscenza del territorio dell’AMI

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l’esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) **CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

Aree di formazione e Formatori

Azione 1.1.1 (e attività inerenti); azione 1.1.2 (e attività inerenti); azione 1.2.2. (e attività inerenti); azione 1.2.3. (e attività inerenti); azione 2.3.1 (e attività inerenti)

Modulo 1 :

Formatore: M. Patrizia Dal Santo, Ecoredia (coadiuvata da collaboratori/consulenti esperti nei temi trattati da Ecoredia)

Argomento principale: Consumo Critico e Gruppi d’Acquisto Solidale

Durata: **ore 20** incontri di 4 ore - 5 giornate

Temi da trattare: il consumo critico e i Gruppi d’Acquisto Solidale: inquadramento storico generale e panoramica delle esperienze più significative; il GAS Ecoredia: storia, contesto territoriale, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati; obiettivi di potenziamento e sviluppo; cambiamento degli stili di vita.

Azione/Attività: azione 1.1.2 (e attività inerenti) azione 3.1.1. (e attività inerenti); azione 3.1.2 (e attività inerenti)

Modulo 2 :

Formatore: Nevio Perna, Ecoredia e Legambiente Circolo Dora Baltea (coadiuvato da esperti nei temi trattati di Legambiente)

Argomento principale: impatto ambientale dei cicli produttivi; contesto ambientale ed economico dell'AMI

Durata: **ore 16** incontri di 4 ore - 4 giornate

Temi da trattare: impronta ecologica; impatto ambientale dei cicli produttivi; ciclo dei rifiuti: riduzione e metodi di smaltimento; risorse e problematiche ambientali dell'AMI; settori produttivi dell'AMI: problemi e prospettive

Azione/Attività: azione 3.1.1 (e attività inerenti); azione 3.1.2 (e attività inerenti); azione 4.1.1 (e attività inerenti); azione 4.2.1 (e attività inerenti)

Modulo 3 :

Formatore: Michela Berti, Ecoredia e Associazione Tutto sotto il cielo (coadiuvata da esperti di Punto Equo, e giovani del Presidio Domenico Noviello di Libera Canavese)

Argomento principale: educazione al commercio equosolidale, alla mondialità e alla cittadinanza attiva

Durata: **15 ore** incontri di 3 ore - 5 giornate

Temi da trattare: il commercio equosolidale: origine dei prodotti del mercato mondiale, globalizzazione, problemi di giustizia nord-sud, solidarietà internazionale; cittadinanza attiva e partecipazione: luoghi e modi della partecipazione dei cittadini; il lavoro di gruppo: tecniche di gestione nonviolenta, metodo del consenso

Azione/Attività: azione 2.1.1 (e attività inerenti); azione 2.1.2 (e attività inerenti); azione 2.1 (e attività inerenti); azione 2.2.2 (e attività inerenti); 2.3.1 (e attività inerenti); 2.3.2 (e attività inerenti); 2.3.3 (e attività inerenti)

Modulo 4 :

Formatore: Elisa Mascetti, Associazione Piantiamola (coadiuvata da esperti della Cascina Escuelita e di Ecoredia)

Argomento principale: agricoltura biologica e produzioni tradizionali e tipiche del territorio

Durata: **12 ore** incontri di 4 ore - 3 giornate

Temi da trattare: formazione sull'agricoltura biologica, la biodiversità e le produzioni e le lavorazioni naturali; antiche varietà; conoscenza dei prodotti tradizionali e tipici del territorio; conoscenza dei produttori biologici e dei canali di vendita e distribuzione del territorio

Azione/Attività: azione 3.1.1 (e attività inerenti); azione 3.2.1 (e attività inerenti); azione 3.2.2 (e attività inerenti); 2.3.1 (e attività inerenti)

Modulo 5 :

Formatore: Elda Viletto, Associazione Orto Etico (coadiuvata da esperti della Cascina Bedria)

Argomento principale: alimentazione naturale

Durata: **15 ore** incontri di 3 ore - 5 giornate

Temi da trattare: principi fondamentali di un'alimentazione equilibrata: valori nutrizionali, caratteristiche dei cibi, elementi minimi di dietetica; importanza della stagionalità e della freschezza dei prodotti; ricette e consigli per una sana alimentazione alle diverse età

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

→ cos'è,

→ da cosa dipende,

→ come può essere garantita,

→ come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con

riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Dal Santo Maria Patrizia

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **86 ore** comprensive di 8 ore per la prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, con un piano formativo di 23 giornate di cui una per la prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 Luglio 2014

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente

